

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

UN FENOMENO IN CRESCITA: PIU' CHE UN FENOMENO MI SEMBRA UNA REALTA'!

<http://www.corcianonline.it/binge-drinking-poi-va-da-sola-al-pronto-soccorso-ho-14-anni-e-ho-bevuto-troppo>

BINGE DRINKING POI VA DA SOLA AL PRONTO SOCCORSO: "HO 14 ANNI E HO BEVUTO TROPPO"

6 settembre 2015 - 15:45

Ha alzato troppo il gomito, forse la sera prima, ma sabato mattina ha cominciato a sentirsi male. Così una ragazzina di 14 anni di Chiugiana è finita al pronto soccorso dell'Ospedale di Perugia dove – come riportano alcuni giornali locali – si è recata da sola per farsi visitare.

Il personale ospedaliero ha diagnosticato una importate intossicazione da alcol dopodiché hanno segnalato l'episodio ai carabinieri della stazione di Corciano.

La 14 enne è stata dimessa dopo alcune ore di osservazione e cure mediche.

Fra i giovani purtroppo va di moda il "binge drinking", un comportamento che consiste nell'ingerire diversi tipi di alcolici nel minor tempo possibile. Forse in questo caso la ragazzina è rimasta vittima di questa grande abbuffata, considerata dagli esperti uno dei maggiori problemi dei giovani di oggi.

http://www.corriereadriatico.it/FERMO/fermo_marche_alcol_droga_giovani_pubbliche_assistenza_ambulanza_118/notizie/1553180.shtml

FERMO, GIOVANI TRA L'ALCOL E LA DROGA

Lunedì 7 Settembre 2015 - Ultimo aggiornamento: 12:02

I dati choc delle pubbliche assistenze

FERMO - Aveva suscitato scalpore il numero di interventi di soccorso a giovani ubriachi in difficoltà la notte di Ferragosto.

Un fenomeno che ha caratterizzato almeno due mesi della stagione estiva. Preoccupazione e allarme non solo per l'opinione pubblica, ma anche tra gli "addetti ai lavori". Personale del 118, Croci verdi, azzurre, gialle e rosse. Volontari impiegati nei servizi di assistenza sanitaria avevano passato la notte a correre a destra e sinistra per prestare soccorso a ragazzi e ragazze in preda ai fumi dell'alcool e della droga. Tra questi, tanti erano giovanissimi. Era stata una notte d'inferno che nella provincia di Fermo aveva avuto come epicentro del caos Porto Sant'Elpidio, dove si erano registrate tredici uscite del 118 per soccorso persone nei locali pubblici, sette i codici rossi.

"Abbiamo dovuto fare pure le assistenti sociali" era sbottato un volontario della Croce Verde di Porto Sant'Elpidio. Un altro era rimasto ferito, si era beccato un pugno in faccia, mentre tentava di sedare una rissa in un locale. Coma etilico, drunkoressia (anoressia da happy hour ovvero ragazzi e ragazze che rinunciano alla cena per poter bere a volontà senza il rischio di ingrassare), shottini (cicchetti ingurgitati in grandi quantità) è la terminologia delle notti folli tra giovani e giovanissimi under 18. E talvolta all'alcool si aggiungono pasticche, canne e droghe pesanti. Mix dagli effetti devastanti.

"Già ragazzini e ragazzine di 15 e 16 anni bevono come fossero alcolizzati, li vedo spesso con bottiglie di plastica grandi piene di alcolici in giro per il lungomare e in piazza. Li vedo ubriachi, sdraiati sulla pista ciclabile o nei prati del lungomare e se gli dici qualcosa ti attaccano pure" riferisce un barista dietro richiesta di anonimato. Gioventù bruciata che manda in tilt famiglie e costringe i soccorritori ai lavori forzati. La Croce Azzurra di Porto San Giorgio nell'ultimo anno ha registrato 480 urgenze, soccorsi a ragazzi e ragazze ubriachi. La Croce Verde di Porto Sant'Elpidio non fornisce dati ma la Croce Verde di Fermo è dettagliatissima e consente un'analisi del problema. "Da un anno all'altro abbiamo registrato un forte incremento dei soccorsi a giovani ubriachi nei luoghi pubblici" riferisce il presidente Giorgio Guerra. Sul litorale però si sa che il fenomeno d'estate acquista connotazioni più allarmanti.

"C'è una persona che andiamo a prendere tre volte al giorno, alle volte, non sappiamo più cosa fare quando vediamo quella persona lunga per terra, è impressionante" riferisce una divisa arancione parlando di un giovane di Lido di Fermo.

I dati della Croce Verde di Fermo: nel confronto tra gli anni 2014-2015, periodo gennaio-agosto, quest'anno si è registrato un incremento significativo di urgenze: +377. Nel 2015, su 1.992 emergenze si sono registrati 1.429 malori in casa e 141 nei locali pubblici. Nel 2014, stesso periodo, erano 104. Nel 2015 rispetto al 2014, tra gennaio e agosto, ci sono stati dunque 37 soccorsi in più a persone che si sono sentite male nei locali pubblici. Analizzando i dati mese per mese la Croce Verde di Fermo registra mediamente 50 interventi in più al mese. Nell'arco di un anno sono aumentate esponenzialmente le seconde emergenze.

"Ci siamo dovuti organizzare e ora abbiamo quasi sempre l'equipaggio pronto per la seconda emergenza - riferisce Barbara Ramini - una seconda ambulanza pronta per il soccorso in contemporanea. L'anno scorso c'erano mediamente sei, sette seconde emergenze. Ora siamo arrivati a 27". Numero quadruplicato.

<http://www.brindisireport.it/speciale/focus/analisi-della-diffusione-degli-alcolici-tra-i-giovani-anche-a-Brindisi.html>

GIOCO, SFIDA O MALESSERE GIOVANILE: MA DI ALCOL SI PUÒ MORIRE

Sembra che l'assunzione di alcol abbia un nuovo volto. Da quanto ha riportato il Corriere della Sera sono arrivati, ad esempio, i "tampax etilici". Già presenti negli anni passati negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, giungono in Italia e anche la nostra regione ne è stata coinvolta

Rita Verardi - Psicologa 7 Settembre 2015

Sembra che l'assunzione di alcol abbia un nuovo volto. Da quanto ha riportato il Corriere della Sera sono arrivati, ad esempio, i "tampax etilici". Già presenti negli anni passati negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, giungono in Italia e anche la nostra regione ne è stata coinvolta. Sono tamponi imbevuti di vodka e inseriti nella vagina o nel retto tali da velocizzarne assorbimento e scorrimento nel corpo. Per nascondersi dai genitori, gli adolescenti hanno inventato questo nuovo modo per assumere alcool.

Alte percentuali di minori che bevono, tanto da sentirsi male e finire in coma etilico, riportano le cronache all'indomani delle notti di S. Lorenzo e Ferragosto. Sembra che il binomio adolescenti e consumo di alcolici abbia contrassegnato questa calda estate 2015 nel nostro Paese. Moda, gioco o nuovo canale per comunicare un malessere? In ogni caso pare che non ci sia spazio al divertimento poiché l'assunzione di alcool frena gli animi adolescenziali, e regala solo ricoveri in ospedale. Se consideriamo che non sono le cose a farci stare bene o male ma cosa pensiamo, valutiamo e facciamo di quelle cose, in effetti non è l'assunzione di alcool che preoccupa, quanto l'età prematura ed una quantità esagerata.

Per sballarsi, divertirsi, superare il limite consentito, sfidare la sorte o l'autorità, imitare adulti o coetanei, sentirsi parte di un gruppo, non essere esclusi, provare sensazioni piacevoli, evadere dai problemi, dal senso di vuoto, disinibirsi prima di un rapporto sessuale sono ingredienti che muovono gli adolescenti ad inventarsi un nuovo modo per ingerire bevande alcoliche. Forse ci si ripete: "Posso fare ciò che voglio, sono grande".

Tutte le generazioni hanno e hanno avuto i loro modi di gustare l'adolescenza scontrandosi con il sistema. La riflessione cade sul dove porta ogni novità; la sfida, lo scontro, la crisi sono salutari quando costruiscono, fanno cambiare crescendo, se nella salita si arriva in alto, a un punto di svolta. Se da una parte è vero che solo cadendo s'impara a camminare, non si giustifica assolutamente la tesi che per crescere occorra fare qualcosa di nocivo per la salute.

Bere tanto non è un incidente, un caso occorso, ma qualcosa di voluto, organizzato, inventato scrupolosamente, pianificato e poi messo in atto in modo fantasioso e apparentemente divertente. Si rischia di incorrere nel cosiddetto binge drinking: abbuffata di cinque o più bevande alcoliche al di fuori dei pasti in breve tempo. Ingerire volutamente quantità esagerate e ripetute di alcol trova come scopo quello di provare ebbrezza fino alla completa perdita di controllo. La situazione si arguisce in situazioni sociali, piuttosto che, quando si è soli.

Nelle abbuffate del bere esiste sia la pericolosità indotta dalla quantità eccessiva di alcool, sia quella dovuta alla modalità di ingestione che amplifica l'impatto negativo sulla salute psicologica, cognitiva e organica. Se si incorre nella dipendenza da alcool, potrebbero verificarsi sintomi di astinenza come depressione, disturbi del sonno e sessuali, irritabilità. Si riscontrano anche scarsa concentrazione, difficoltà nell'apprendimento e nella memoria durante le normali attività quotidiane, scolastiche o lavorative, con ricadute nelle aree sociali.

Se si eccede continuamente nel bere si rischiano incidenti, atti violenti, di vandalismo, rapporti sessuali non protetti con predisposizione al contagio di malattie virali e gravidanze indesiderate. Recenti studi americani dimostrano che l'alcol bevuto velocemente ha effetti più deleteri rispetto alla stessa quantità assunta con più dilazione temporale. Pare inoltre che bere grosse quantità di alcol in tempi rapidi, in particolare durante i week end o durante le feste e poi mantenere durante il resto dei giorni sobrietà dagli alcolici, è molto pericoloso in quanto, può aumentare gli effetti negativi dei momenti di abbuffate alcoliche.

Efficaci strategie preventive per ridurre questo fenomeno potrebbero essere oltre a leggi adeguate per il consumo di alcool, una più attenzione pubblica e diffusione d'informazioni sui rischi in cui si incorre. Inoltre sarebbe utile non sottovalutare una buona comunicazione in famiglia. Regole che diminuiscono man mano che i figli crescono, regole che divengono meno severe e un calo della comunicazione tra genitori e figli siano fattori che correlano con l'insorgenza dell'uso di alcool. Questo non implica necessariamente che chi vive queste esperienze incorre nel bere, ma può essere più predisposto di altri.

Sembra proprio che regole e comunicazione portino a mantenere dei confini ben definiti tra ruoli genitoriali e figli garantendo ai primi una certa autorità che i secondi dovrebbero rispettare. Il binomio vincente potrebbe essere allora la combinazione di poche e chiare regole con una certa dose di ascolto, assertività e disponibilità puntando alla qualità del tempo speso con i figli. Non si possono né devono voltare le spalle ad un disagio giovanile, e non solo, che si esprime sotto forma di abbuffate alcoliche ripetute.

Inoltre cercare la colpa fuori non è costruttivo, ma rischia di giustificare un comportamento che vuole comunicare proprio il contrario: il bisogno personale dell'adolescente di essere ascoltato, compreso per la sua età cronologica. Sia figli che genitori hanno lo stesso diritto di condividere insieme un tempo ed uno spazio ritagliato, in cui ci si mette allo stesso livello del minore, per gustare con lui speranze, sogni, difficoltà e confusioni. (rita.verardi@libero.it)

OMICIDIO STRADALE

Commento ASAPS:

"Omicidio stradale!! Il giovane ha rifiutato di sottoporsi al test con l'etilometro e agli esami per accertare l'assunzione di droga. Era al volante con la patente scaduta, senza assicurazione e senza revisione. Quando si dice aver paura a girare per strada."

http://www.asaps.it/51731-_ubriaco_e_contromano_provoca_mortale_.html

UBRIACO E CONTROMANO PROVOCA MORTALE

da ansa.it

Arrestato 37enne, incidente all'alba nel Sulcis

Lunedì, 07 Settembre 2015

CARBONIA, 6 SET - Ubriaco al volante e contromano, provoca un incidente mortale e viene arrestato. È accaduto questa mattina a San Giovanni Suergiu nel Sulcis. Ha perso la vita Luigi Porcu, 65 anni di Iglesias, ferito il fratello, Mario, di 67. In manette è finito Enea Steri, 37 anni, di San Giovanni Suergiu. Il giovane ha rifiutato di sottoporsi al test con l'etilometro e agli esami per accertare l'assunzione di droga. Era al volante di una Opel Frontera con la patente scaduta, senza assicurazione e senza revisione. L'incidente è avvenuto intorno alle 6 lungo la Statale 195 "Sulcitana". La Opel Frontera, secondo quanto accertato dai carabinieri, dopo aver percorso la strada contromano ad alta velocità, arrivata all'altezza del chilometro 95,50 è andata a schiantarsi frontalmente contro la Fiat 600 condotta della vittima. L'impatto è stato violentissimo, le due auto si sono accartocciate. Sul posto sono arrivate le ambulanze del 118, i vigili del fuoco e i carabinieri. Per Luigi Porcu la corsa in ospedale si è rivelata inutile, è morto in ambulanza durante il tragitto. Ricoverato, invece, all'ospedale Sirai di Carbonia il fratello. I carabinieri hanno lavorato diverse ore per ricostruire la dinamica dello scontro. Il conducente della Frontera è stato arrestato per omicidio colposo. Ora si trova nel carcere di Uta. Le due auto sono state sequestrate. Il traffico nella zona è stato rallentato per circa tre ore.

IL LAVORO DELLE FORZE DELL'ORDINE

<http://www.7per24.it/2015/09/07/56660/>

ALCOL E DROGA SULLE STRADE: 8 AUTOMOBILISTI NEI GUAI

Scritto da Redazione il 7 settembre 2015.

Sette conducenti sono stati sorpresi dai carabinieri della compagnia di Castelnovo Monti guidare dopo aver fatto uso smodato di bevande alcoliche: a tutti e 7 i conducenti i militari hanno ritirato le rispettive patenti di guida procedendo alle sanzioni previste dalla legge.

Un quarto giovane è stato trovato in possesso di sostanze stupefacenti ed ora rischia la sospensione della patente. Al ragazzo, che sarà segnalato come assuntore di sostanze stupefacenti, sono stati sequestrati complessivamente 2 grammi di hascisc. Questo è il bilancio dei serrati controlli stradali eseguiti nell'ultimo weekend di fine estate dai carabinieri della Compagnia di Castelnovo Monti con il fine di garantire maggior sicurezza sulle strade.

In tutto i Carabinieri hanno controllato 169 persone e 142 tra automezzi e motocicli nei posti di blocco e di controllo eseguiti nelle arterie stradali di maggior traffico dove hanno proceduto anche alla contestazione di alcune contravvenzioni al codice della strada in prevalenza per violazioni delle norme di sicurezza stradale.

In particolare i carabinieri del nucleo Radiomobile di Castelnovo Monti e delle Stazioni di Baiso e Villa Minozzo hanno sorpreso 7 conducenti (un 50enne di Busana, un 22enne di Reggio Emilia, un 27enne di Formigine, un 32enne di Ramiseto, un 60enne, un 20enne e un 47enne questi ultimi 3 tutti di Castelnovo Monti) guidare dopo aver fatto uso smodato di bevande alcoliche: per loro ritiro della patente e denuncia alla Procura reggiana per guida in stato d'ebbrezza.

Infine un 45enne di Scandiano è stato sorpreso con alcuni grammi di hascisc: trattandosi di detenzione per uso personale non terapeutico l'uomo verrà segnalato alla Prefettura reggiana che sulla scorta del rapporto stilato dai carabinieri potrà lui ritirare per la sospensione sino a 2 mesi i rispettivi documenti di guida ed espatrio posseduti.

<http://www.sanremonews.it/leggi-notizia/argomenti/cronaca/articolo/nei-controlli-del-sabato-sera-i-carabinieri-di-bordighera-denunciano-4-persone.html>

NEI CONTROLLI DEL SABATO SERA, I CARABINIERI DI BORDIGHERA DENUNCIANO 4 PERSONE

domenica 06 settembre 2015, 09:44

Due per guida in stato di ebbrezza, uno per possesso ingiustificato di oggetti atti ad offendere e un sorvegliato speciale perché trovato al di fuori dell'abitazione in un orario non consentito

Nel corso del fine settimana i Carabinieri della Compagnia di Bordighera hanno svolto una serie di controlli finalizzati a reprimere lo spaccio e l'uso di droghe ed i reati connessi con l'abuso di sostanze alcoliche.

Numerose le persone, i veicoli e i locali controllati. Sono state battute al setaccio tutte le principali arterie stradali dei Comuni di Bordighera, Ospedaletti e Vallecrosia, con particolare riferimento a quelle utilizzate per recarsi nei locali notturni e discoteche, nonché quelle che collegano i comuni dell'entroterra con la costa. Ancora una volta particolare attenzione è stata rivolta alla Stazione ferroviaria di Bordighera ed all'antistante Piazza.

Quattro le persone cadute nella rete dei controlli. Due per guida in stato di ebbrezza: ad Ospedaletti un 42 enne, di Bordighera, ed un 25 enne, cittadino francese, sono stati controllati e trovati alla guida di autoveicoli con un tasso alcolemico ricompreso tra lo 0,80 e 1,50 g/l. Per entrambi, oltre alla denuncia all'A.G., anche il ritiro della patente di guida.

A Bordighera, un pregiudicato 40 enne, residente in provincia di Milano, nullafacente, è stato sorpreso mentre si aggirava con fare sospetto nel Piazzale della Stazione Ferroviaria. Controllato è stato trovato in possesso di un coltello a serramanico di 18 cm. E' stato denunciato per possesso ingiustificato di oggetti atti ad offendere. Infine, sempre a Bordighera un pregiudicato , 59 enne, sorvegliato speciale della P.S. con obbligo di soggiorno, è stato denunciato perché trovato al di fuori dell'abitazione in un orario non consentito.

<http://www.reggiosera.it/2015/09/ubriachi-al-volante-sette-uomini-denunciati/5736/>

UBRIACHI AL VOLANTE: SETTE UOMINI DENUNCIATI

ARTICOLO N° 5736 DEL 07/09/2015 - 10:18

Patenti ritirate a un 50enne di Busana, un 22enne di Reggio Emilia, un 27enne di Formigine, un 32enne di Ramiseto, un 60enne, un 20enne e un 47enne questi ultimi 3 tutti di Castelnuovo Monti

CASTELNOVO MONTI (Reggio Emilia) – Sette persone sono state denunciate per guida in stato di ebbrezza ed è stata ritirata loro la patente. E' il bilancio dei controlli stradali eseguiti nell'ultimo weekend di fine estate dai carabinieri della compagnia di Castelnuovo Monti per garantire maggior sicurezza sulle strade.

In tutto i carabinieri hanno controllato 169 persone e 142 tra automezzi e motocicli nei posti di blocco e di controllo eseguiti nelle arterie stradali di maggior traffico dove hanno proceduto anche alla contestazione di alcune contravvenzioni al codice della strada in prevalenza per violazioni delle norme di sicurezza stradale.

In particolare hanno sorpreso 7 conducenti (un 50enne di Busana, un 22enne di Reggio Emilia, un 27enne di Formigine, un 32enne di Ramiseto, un 60enne, un 20enne e un 47enne questi ultimi 3 tutti di Castelnuovo Monti) a guidare in stato di ebbrezza: per loro ritiro della patente e denuncia alla Procura reggiana per guida in stato d'ebbrezza.

Infine un 45enne di Scandiano è stato sorpreso con alcuni grammi di hascisc: trattandosi di detenzione per uso personale non terapeutico l'uomo verrà segnalato alla Prefettura reggiana che sulla scorta del rapporto stilato dai carabinieri potrà ritirargli i documenti di guida e per l'espatrio fino a due mesi.

<http://www.novaratoday.it/cronaca/cinque-patenti-ritirate-festa-uva-gattinara.html>

FESTA DELL'UVA, CINQUE PATENTI RITIRATE

La polizia stradale ha effettuato controlli sulla statale a Romagnano Sesia

Annalisa Felisi 6 Settembre 2015

La tradizionale Festa dell'uva di Gattinara è in onore del vino, come è ovvio. Durante le passate edizioni è capitato che qualcuno esagerasse, tanto da spingere il Prefetto a vietare la vendita di contenitori di vetro durante la serata.

Per lo stesso motivo la polizia stradale di Borgomanero ha intensificato i controlli sulla statale. Il risultato? Quattro patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza, con sanzione amministrativa, e il sequestro di un'auto ad una donna di Borgosesia che era alla guida con un tasso alcolico tre volte superiore al limite di legge.

<http://www.corriereadriatico.it/index.php?p=articolo&id=1551633&sez=MACERATA>

CIVITANOVA, GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

RITIRATE SEI PATENTI, SEQUESTRATA UN'AUTO

Domenica 6 Settembre 2015 -

La polizia ritira 6 patenti

Un'auto posta sotto sequestro

CIVITANOVA - Nottata di controlli sulla strade, in sei rimangono a piedi. Questo il numero, infatti, delle patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza da una pattuglia della polizia stradale di Macerata. Nei guai sono finiti 4 uomini e 2 donne con la media dei 30 anni di età. In un caso è scattato il sequestro del mezzo.

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

http://www.ilgazzettino.it/NORDEST/TREVISO/treviso_incidente_cavalcavia_san_giuseppe_ebbrezza_ubriaca_dametto_scarabello/notizie/1550365.shtml

UBRIACA 6 VOLTE OLTRE I LIMITI LA BARISTA

CHE HA TRAVOLTO E UCCISO ENRICO

Sabato 5 Settembre 2015, 20:43 - Ultimo aggiornamento: 6

Federica Dametto aveva un tasso alcolico di 3,1 grammi per litro

La vittima morta nel disperato tentativo di proteggere la moglie

TREVISO - Aveva un tasso alcolico di 3,1 grammi per litro (oltre sei volte lo 0,5 consentito dalla legge) Federica Dametto, la barista 37enne di Casier che giovedì sera ha investito in auto

e ucciso Enrico Scarabello, 38enne di Carbonera, che viveva a Carbonera con la moglie Elisa Zanardo, ora ricoverata in ospedale.

La Rover della Dametto aveva travolto la coppia sul cavalcavia di San Giuseppe (Scarabello in un gesto istintivo si era frapposto per evitare che fosse travolta la moglie) , mentre i due andavano a piedi alla prima serata dell'Home Festival, dopo aver trascorso la prima parte della serata a cena in un ristorante cittadino. La donna se n'era poi andata ed era stata trovata in stato di ebbrezza dalle forze dell'ordine.